

COPIA

REPERTORIO N. 173154

RACCOLTA N. 25671

===== VERBALE ASSEMBLEA === REPUBBLICA ITALIANA =====

= Otto luglio duemiladieci ore diciassette e minuti quaranta = 08

LUGLIO 2010 ORE 17.40 = in Agrigento nel mio studio nella via

Artemide 5. Avanti a me Avv. Fabio Cutaita Notaio in Agrigento, iscritto

presso il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Agrigento e Sciacca

E' COMPARSO

Nobile Antonio nato in Aumetz (Francia) il 20 giugno 1967 qui

costituito quale Presidente del Consiglio Direttivo della

"ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MADRE TERESA DI

CALCUTTA Onlus" Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

operante dal maggio 2007 con sede legale in Lucca Sicula via

F. Crispi n. 27, e avente codice fiscale 92011000848 nonché partita

IVA 02488270840. Detto comparente, della cui identità personale e

dispiegata qualità io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il

presente atto al quale premette: - che in questo giorno, luogo ed ora è

stata fissata l'assemblea degli associati per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1) Trasferimento sede sociale in Agrigento; 2)

Modifica artt. 2), 15), 18) e 25) dello statuto con approvazione del

nuovo testo coordinato. 3) Varie ed eventuali. Mi richiede per la

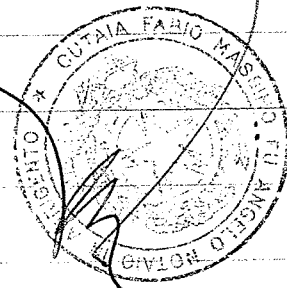
redazione del relativo verbale ed io Notaio aderendo a tale richiesta

do atto che il comparente assunta la presidenza dell'assemblea

constata che sono presenti, oltre la sua persona, gli associati: 1)

Miccichè Salvatore nato in Agrigento il 25 aprile 1986 residente in

Favara viale Europa n. 11, 2) Vinti Giuseppe nato in Agrigento il 10



dicembre 1981 ivi residente via Pascoli, 3) Micciché Calogero nato in Agrigento il 14 giugno 1960 ivi residente via Rosmunda n.12, 4) Fiorilli Stefano nato a St. Ingbert il 13 marzo 1989 residente in Realmonte Largo Parpaglione n.28. Della identità personale degli intervenuti tutto il Notaio sono certo. Dichiaro ancora di avere accertato che le convocazioni sono state rituali e che sussistono le condizioni per il regolare svolgimento dell'assemblea che dichiara quindi aperta; presa la parola comunica che è necessario modificare i seguenti punti dello statuto: 1) La sede sociale è stata trasferita in Agrigento e localizzata nella via Cavaleri Magazzeni n.111 è quindi necessario modificare di riflesso l'art.2) dello statuto; 2) L'art.15) prevede che la convocazione dell'assemblea sia fatta mediante lettera raccomandata da inviare ai singoli soci; propone di eliminare una tale modalità che si è rivelata costosa prevedendo di conseguenza una convocazione mediante avviso affisso nella sede sociale; 3) L'art.16) disciplina i quorum costitutivi e deliberativi: si fissa il principio che in seconda convocazione qualunque modifica è subordinata al voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti, con esclusione della necessità di maggioranze qualificate. 4) L'art.18) disciplina le attività dell'Organo amministrativo; si prevede ora espressamente che l'assemblea possa annualmente riconoscere un compenso ai membri dell'organo direttivo. 5) L'art.25 detta la disciplina analitica delle modalità con le quali attuare il controllo dei conti affidandosi ad un Collegio dei Revisori; propone, sempre al fine di semplificare le modalità operative, di prevedere in alternativa la possibilità di

avvalersi di un Revisore unico. Conclude dando lettura dell'intero nuovo testo coordinato dello statuto sottolineando che sono state modificate solo le disposizioni sulle quali ha relazionato e cioè gli artt.2), 15), 16), 18) e 25) e che invariati sono rimasti tutti gli altri punti. Chiede conclusiva favorevole deliberazione. Dopo breve discussione si passa ai voti ed io Notaio do atto che l'assemblea con voto unanime

DELIBERA:

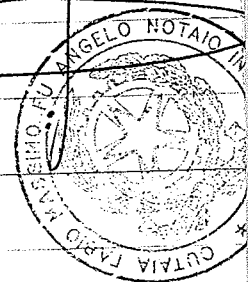
1) Trasferire la sede sociale da Lucca Sicula in Agrigento modificando di conseguenza l'art.2) dello statuto; 2) Prevedere in alternativa alle attuali modalità la possibilità di convocare l'assemblea mediante avviso affisso nei locali della sede sociale modificando di conseguenza l'art.15) dello statuto; 3) Modificare l'art.16 in ordine ai quorum deliberativi; 4) Modificare l'art.18 con la previsione della possibilità di riconoscere un compenso agli amministratori; 5) Prevedere in tema di controllo contabile la possibilità di affidarsi anche ad un Revisore unico modificando di conseguenza l'art.25) dello statuto; 6) Approvare il nuovo testo coordinato ed aggiornato dello statuto nei termini risultanti dal documento testè letto in assemblea. Detto statuto in un documento di quattro fogli per ventisei articoli, sottoscritto dai comparenti e da me Notaio che sono stato dispensato dall'ulteriore lettura viene allegato al presente atto segnato da lettera "A". Null'altro essendovi a deliberare l'assemblea alle ore diciotto e minuti venti viene sciolta. Si invocano le agevolazioni previste in favore delle associazioni di volontariato e precisamente l'esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e in genere le agevolazioni previste per

le organizzazioni non lucrative di utilità sociale – ONLUS – e ciò ai sensi degli artt. 17 e 22 del D. Lgs. 460 del 04/12/1997. A tale ultimo riguardo si precisa che l'associazione, a seguito di Decreto della Regione Siciliana n. 67 del 09/03/2001, è regolarmente iscritta nel registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio letto ai comparenti che lo approvano. Viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti venticinque. Occupa un foglio per quattro facciate fin qui.

Adolfo Scatena
Luigi Soler
U. J. J.
El. C. C. C.
F. S.

[Signature]



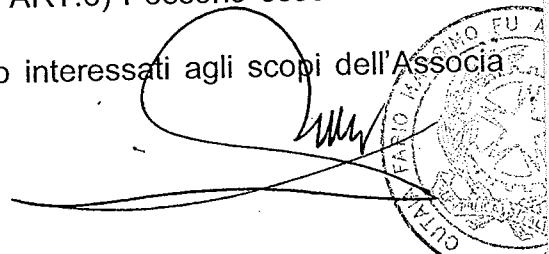
Art.1) E' costituita l'Associazione di volontariato denominata "ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MADRE TERESA DI CALCUTTA - ONLUS", organizzazione non lucrativa di utilità sociale, di assistenza, pronto soccorso e intervento. ART.2) L'associazione ha sede in Agrigento in via Cavaleri Magazzeni n.111. ART.3) Gli scopi dell'Associazione sono: a) Perseguire tutte le finalità stabilite dalla Legge 11/8/1991 n.266 nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui al D.Lgs.4/12/1997 n.460, beneficiando così del regime agevolato previsto dal suddetto decreto; b) Promuovere, praticare e sviluppare il mutuo soccorso a favore dei malati, menomati, anziani, portatori di handicaps, disabili, drogati, alcolizzati, feriti, dializzati e quanti altri necessitano di solidarietà e assistenza; prestare i primi soccorsi ed effettuare il trasporto con mezzi specializzati, nei pronto soccorso, ospedali, cliniche, ambulatori, centri di emodialisi, case di cura e simili, e qualsiasi altro centro di erogazione di prestazioni sanitarie; le prestazioni di cui sopra possono essere altresì fornite al domicilio dell'interessato a richiesta dello stesso o di ospedali, cliniche o qualsiasi altro ente operativo di prestazioni sanitarie; trasportare inoltre con mezzi adeguati disabili, menomati, anziani, portatori di handicaps, dalle loro case e viceversa presso scuole pubbliche e private, piscine, palestre, centri ricreativi e quanto altro necessario per il loro inserimento nella vita normale; c) Prestare ogni aiuto entro il

Widula Lutyko
Lutski Seldan

Wm. J. G. A.
M. C. C. C.

territorio della Comunità regionale o nazionale in occasione di gravi calamità e situazioni di emergenza, disimpegnando il servizio di protezione civile in stretto rapporto con le Autorità preposte; d) Eseguire servizi di ambulanza e/o qualsiasi altro mezzo e servizi di sgombero per ragioni sociali, per Enti, Ospedali, Cliniche e terzi per ogni emergenza; eseguire servizi di ambulanza e/o mezzi specializzati per emodializzati; e) istituire case famiglie per anziani, ammalati psichici, soci e non soci, in cui i servizi socio sanitari siano espletati dal personale volontario dell'Associazione, anche mediante convenzioni con Enti Pubblici e Privati; f) Istituire i propri centri permanenti di pronto soccorso per l'erogazione delle prestazioni sanitarie di primo intervento e di cura che si rendessero necessarie per le esigenze dei feriti ed ammalati, secondo quanto previsto dalla L.n.833/78 art.71, che rimanda al D.L.C.P.S. 23/11/1947 n.1256 art.2 lettera B; g) Offrire servizi telematici e di telesoccorso, anti-infortunistici atti a soccorrere prontamente gli assistiti in caso di bisogno. Per la realizzazione di tali scopi è prevista la costituzione nel territorio della Regione Siciliana di centri di soccorso dotati di ambulanze e materiale sanitario e l'apertura di delegazioni in territorio regionale e nazionale; h) Promuovere corsi di formazione rivolti a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari. ART.4) L'Associazione è regolata dagli artt.36 e seguenti del Codice Civile e non persegue alcun fine di lucro. ART.5) La durata dell'Associazione è fissata sino al 31/12/2100, salvo proroga. ART.6) Possono essere soci della Associazione tutti coloro che sono interessati agli scopi dell'Associazione

F.lli: Stefano



zione e ne facciano richiesta al Consiglio Direttivo, nei modi di cui al successivo art.7). ART.7) Date le specifiche finalità perseguite dalla Associazione, la qualità di socio si acquisisce a conclusione del seguente procedimento; - chi aspira a diventare socio deve avanzare apposita domanda compilata nei moduli predisposti dalla associazione e completata, a pena di inammissibilità, in ogni sua parte. Il Consiglio Direttivo assume le opportune informazioni e dispone a suo insindacabile giudizio l'ammissione del richiedente in qualità di socio. La qualità di socio si acquista dopo la deliberazione del Consiglio Direttivo, con la sottoscrizione di impegno sull'onere di bene e fedelmente adempiere alle incombenze volontarie in favore della collettività e nello spirito dell'Associazione e con il versamento della quota associativa di iscrizione ed annualmente le quote di partecipazione fissate dal Consiglio Direttivo. La quota associativa è a fondo perduto e non è rivalutabile; essa non è trasmissibile in alcun caso e nemmeno in caso di morte. ART.8) Si decade dalla qualità di socio dell'associazione per:

a) decesso; b) dimissioni volontarie; c) espulsione. Sono cause di espulsione: 1) l'attentare in qualche modo al buon andamento della Associazione e ostacolarne lo sviluppo; 2) il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee e nel corso delle altre attività istituzionali dell'Associazione; 3) l'appropriazione indebita dei fondi sociali o altro di proprietà dell'associazione; 4) l'arrecare danni morali e materiali all'Associazione o ai locali di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito; 5) la persistente morosità nel pagamento delle quote sociali; 6) il commettere gravi inadempienze

Adolfo Sclavi
Luigi Sclavi

U. D. G. G.
U. D. G. G.



nella prestazione dei servizi socio-sanitari. Il socio che cessa di fare parte dell'associazione perde ogni diritto sul patrimonio sociale.

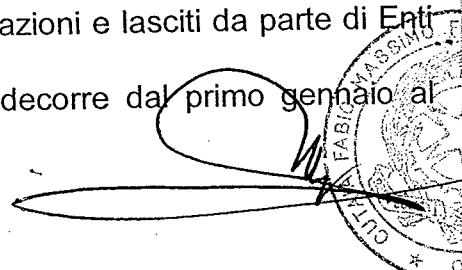
ART.9) Ogni socio deve versare all'associazione una quota annua, nella misura che verrà stabilita di anno in anno dal Consiglio Direttivo. Nessun compenso è dovuto ai soci dell'Associazione per le prestazioni fornite nell'ambito dell'attività sociale.

ART.10) Le entrate della Associazione constano: a) delle quote sociali annue versate dai soci; b) dai contributi di legge e dalle sovvenzioni dei competenti organi statali, regionali, A.S.L. e degli Enti locali; c) dal contributo del fondo speciale infortuni di cui all'art.10 del R.D.L.17/8/1935 n.1765; d) dai beni mobili ed immobili di proprietà della Associazione; e) dalle percentuali recuperate, al netto del rimborso spese ai volontari e del compenso del personale dipendente, per trasporto ammalati e dai diritti al netto per le prestazioni di pronto soccorso, in applicazione della tariffa minima Nazionale dell'Ordine dei Medici, a norma della Legge 21/2/1963 n.244; f) dalle offerte, liberalità, contributi e lasciti da parte di Enti, associazioni, organizzazioni e privati; g) dai diritti di segreteria e da ogni altro cespite legittimamente reperito; h) dai contributi anche esteri sia pubblici che privati; i) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

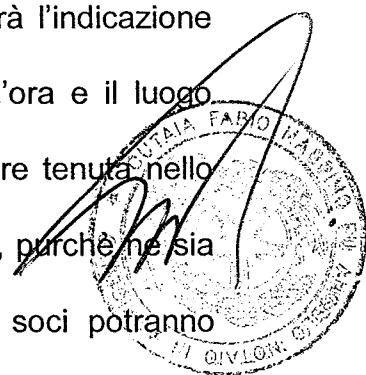
ART.11) Il fondo comune è formato: a) dalle quote annue sociali; b) dalle entrate previste dal superiore art.10; c) dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione; d) eventuali riserve ed eccedenze di bilancio; e) dalle offerte. Liberalità, contributi e donazioni e lasciti da parte di Enti e privati.

ART.12) L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio al

Fiorelli Stefano



trentuno dicembre di ogni anno. ART.13) Al termine di ogni esercizio sociale il Consiglio Direttivo provvederà alla redazione del bilancio delle entrate e delle uscite, nel quale saranno altresì evidenziati i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. L'assemblea, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, deve approvare il bilancio. Gli avanzi di gestione dell'Associazione possono essere investiti in beni mobili ed immobili, mobili registrati, attrezzature ed altri mobili, nonché in studi e ricerche nel rispetto della legislazione vigente purché utili o connessi alle finalità statutarie e dell'oggetto sociale. ART.14) I soci saranno convocati una volta all'anno in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e ogni triennio per la nomina delle cariche sociali, on i criteri previsti dal successivo art.19. In prima convocazione l'assemblea sarà validamente costituita con l'intervento di almeno la metà dei soci, in seconda convocazione con l'intervento di un numero qualsiasi di soci. La convocazione sarà fatta per affissione all'albo nella sede dell'associazione e mediante lettera raccomandata almeno venti giorni prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione conterrà l'indicazione dell'ordine del giorno da discutere, nonché la data, l'ora e il luogo dell'assemblea. La seconda convocazione potrà essere tenuta nello stesso giorno della prima a distanza di almeno un'ora, purché ne sia data notizia nell'avviso di convocazione. ART.15) I soci potranno essere convocati anche in assemblea straordinaria su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno un terzo dei soci. La convocazione dell'Assemblea Straordinaria sarà fatta: a) o mediante lettera raccomandata da inviarsi almeno dieci giorni prima dell'adunanza e deve

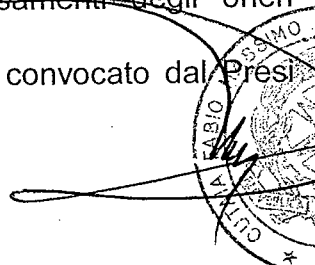


Adolfo Autiero
Indirizzo Scelto

U. D. G. N.
U. D. G. N.

contenere l'ordine del giorno e la data dell'eventuale seconda convocazione; b) o mediante avviso affisso nella sede sociale per almeno dieci giorni continuativi. ART.16) Per la validità della costituzione dell'Assemblea e delle sue delibere, in prima convocazione, è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti; in seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti o rappresentati e le delibere sono adottate a maggioranza dei voti. ART.17) Le Assemblee saranno presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o in caso di assenza grave e giustificata dal socio più anziano per età, il quale nominerà tra i presenti un socio a fungere da segretario. Ogni socio ha un singolo voto. Ogni socio può delegare per iscritto un altro socio a partecipare all'Assemblea e ad esprimere il voto per suo conto. Nessun socio può ricevere più di una delega. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Le deliberazioni assembleari avvengono con voto palese e per alzata di mano. ART.18) L'Associazione è retta, rappresentata e amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre o cinque membri, nominati dall'Assemblea e durano in carica da tre anni e sono rieleggibili. Il Consiglio nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente e il tesoriere. Per la prima volta la nomina del Consiglio Direttivo viene effettuata nell'atto costitutivo. L'eventuale compenso agli amministratori sarà determinato di anno in anno dall'assemblea, che delibererà anche sui conseguenziali versamenti degli oneri contributivi. ART.19) il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presi

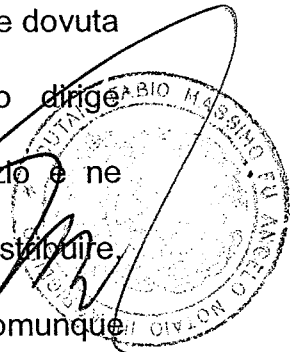
Forill. Stefano



dente quando lo riterrà necessario o su richiesta della metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei voti dei consiglieri. Le deliberazioni sono valide se alla riunione prendono parte almeno la metà più uno dei consiglieri. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Consigliere che si assenta ingiustificatamente per tre sedute consecutive, decade dalla carica e la sostituzione avverrà per cooptazione da sottoporre per ratifica alla prima assemblea. ART.20) Sia le assemblee che le riunioni del Consiglio Direttivo si terranno nella sede sociale o altrove purchè nello ambito della Provincia di Agrigento. ART.21) Il Consiglio Direttivo è investito dei seguenti compiti: a) eseguire le delibere dell'assemblea; b) formulare i programmi di attività sociale; c) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi; d) deliberare circa l'ammissione dei soci; e) deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci; f) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività sociali; g) curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati; h) fissare la quota annuale dovuta dai soci. ART.22) Il Presidente del Consiglio Direttivo dirige l'Associazione, la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio e ne spende la firma sociale. ART.23) All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione dell'utile non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano

Adolfo Sclafani
Luigi Sclafani

U. P. Sclafani
M. Sclafani

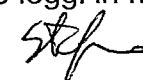


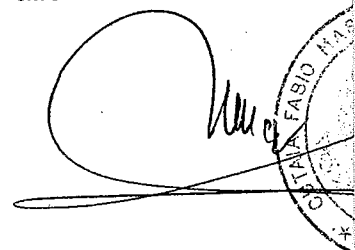
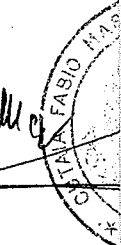
parte della medesima o unitaria struttura. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

ART.24) Lo scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, può essere deciso dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole dei quattro quinti dei soci; in tal caso verrà nominato un liquidatore e saranno determinati anche i suoi poteri. L'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della legge 23/12/1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART.25) Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, anche non appartenenti all'Associazione, è nominato dalla Assemblea dei soci, dura in carica un triennio ed è rieleggibile. Il Collegio dei Revisori dei conti ha il compito: a) di controllare che l'operato del Consiglio Direttivo sia conforme allo statuto, al regolamento interno ed alle deliberazioni dell'assemblea; b) di effettuare verifiche, almeno semestrali, sulle operazioni contabili e sulla consistenza di cassa; c) di controllare il bilancio di esercizio. Le funzioni proprie del Collegio come sopra delineate e articolate anziché al Collegio possono – in alternativa e su volontà espressa dell'assemblea - essere affidate ad un Revisore Unico regolarmente iscritto all'Albo dei Revisori, la cui attività sarà soggetta a compenso come per legge.

ART.26) Per quanto non compreso nel presente statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi in materia.

Full. 



Atto di Agrigento n° 3 LUG. 2010 al n. 4171

Il sottoscritto, Notaio Angelo Notaio, di cui è

il figlio, ha da me, Notaio, ricevuto in Agrigento.

Agrigento, li 3 LUG. 2010

[Handwritten signature and scribbles over the notary seal]

